

La ricostruzione ideata dagli alunni del liceo e dell'istituto Omar  
Da oggi al 7 gennaio affianca la mostra "L'Italia dei primi italiani"

# Al castello di Novara una stazione dell'800 allestita dal Casorati

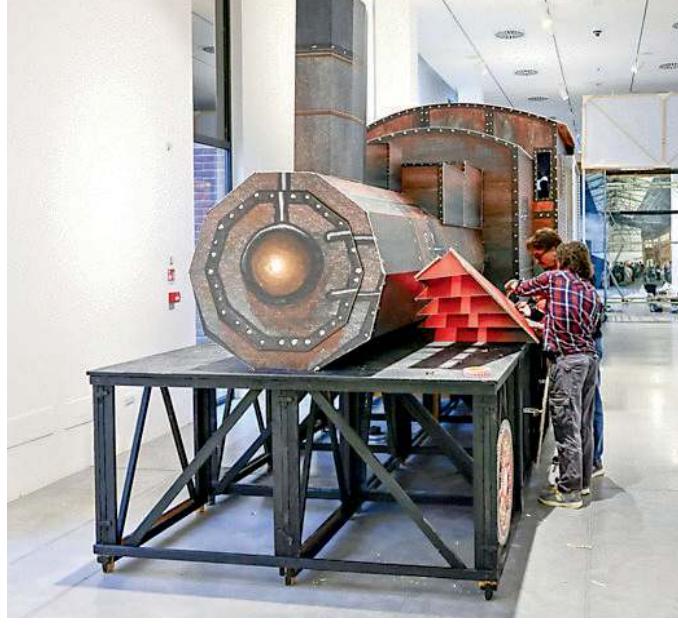
## L'EVENTO/1

**BARBARA COTTAVOZ**  
NOVARA

**O**ffre ai visitatori l'emozione di una stazione di fine ottocento la ricostruzione ideata dagli studenti del liceo delle arti Casorati. L'esposizione, un classico partner per la grande mostra di pittura al castello di Novara, s'inaugura oggi alle 17 al piano terra del complesso di piazza Martiri. Intanto è arrivata a quota diecimila visitatori «L'Italia dei primi italiani», l'allestimento dei capolavori riuniti attorno al racconto di una nazione appena nata.

È diventata un'attesa consuetudine, l'esposizione degli studenti del liceo Casorati che ricrea l'ambiente e il tema narrato dai grandi pittori della mostra: in passato abbiamo passeggiato in una strada di Parigi e osservato «Il grande teatro della natura». Questa volta invece si va «In viaggio nell'Italia dell'ottocento» con una ricostruzione ambientata nelle prime grandi stazioni ferroviarie dell'epoca, simbolo di progresso e di corsa verso la modernità.

L'allestimento è stato progettato dai liceali con l'istituto Omar: «Questa collaborazione tra istruzione artistica e tecnica sottolinea l'importanza dell'interdisciplinarità nel racconto della storia e dell'arte, offrendo una



Preparativi per "In viaggio nell'Italia dell'800" FOTO PAOLO MIGLIAVACCA

visione sfaccettata di un secolo caratterizzato da grandi trasformazioni sociali, tecnologiche e culturali» sottolineano gli organizzatori della mostra che resta aperta fino al 7 gennaio.

Intanto è arrivata a diecimila biglietti staccati l'esposizione «L'Italia dei primi italiani» dedicata alla nazione appena nata, nuovo progetto di grande respiro dell'associazione Mets che da anni regala alla città un percorso ad hoc dedicato alla pittura dell'ottocento. La mostra è curata dalla storica dell'arte Elisabetta Chiodini, come gli allestimenti degli ultimi anni, e riunisce 72 capolavori di una cinquantina di artisti coprendo un periodo che va dall'Unità fino ai primi

trent'anni del Novecento.

In questi giorni di feste il castello è aperto oggi, venerdì 26 e lunedì 29 dicembre, giovedì primo gennaio, lunedì 5 e martedì 6 gennaio mentre resterà chiuso la Vigilia, il giorno di Natale e di San Silvestro. Inaugurata a inizio novembre, la mostra ha già visto un afflusso di pubblico che si mantiene in linea con quello dello scorso anno: «Stiamo registrando un maggiore interesse da parte delle scuole - commenta Paolo Tacchini, presidente di Mets - e un grado di apprezzamento e soddisfazione molto elevato da parte dei visitatori che spesso evidenziano l'originalità del percorso». —